

PREISTORIA E PROTOSTORIA IN ETRURIA

QUINDICESIMO INCONTRO DI STUDI



IPOGEI

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Valentano (VT)

11-12-13 settembre 2020

Organizzatori



Patrocinanti



Patrocinanti





C.S.P. Onlus
Centro Studi di Preistoria e Archeologia

PREISTORIA E PROTOSTORIA IN ETRURIA
QUINDICESIMO INCONTRO DI STUDI

Ipogei
La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Ricerche e scavi

Valentano (VT) – 11, 12, 13 settembre 2020

Enti promotori	Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano Comune di Valentano Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese
Patrocinio di	Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria Regione Lazio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo Fondazione Carivit, Viterbo Sistema Museale del Lago di Bolsena
Contributi di	Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano Comune di Valentano Fondazione Carivit, Viterbo
Direzione scientifica	Nuccia Negroni Catacchio
Comitato scientifico	Massimo Cardosa, Laura Guidetti, Fabio Rossi, Christian Metta, Matteo Aspesi, Veronica Gallo, Marco Romeo Pitone
Segreteria	Christian Metta, Veronica Gallo Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano Viale Lazio 26 - 20135 Milano, info@preistoria.it , www.preistoria.it
Contatti	nuccianegroni@gmail.com , metta.christian@gmail.com , veronica.gallo90@gmail.com Christian Metta 3339466101

C.S.P. ONLUS
Centro Studi di Preistoria e Archeologia
Viale Lazio, 26 - 20135 Milano
Tel. 02.72023607
nuccianegroni@gmail.com - info@preistoria.it
www.preistoria.it

Fascicolo stampato con il contributo della Fondazione Carivit, Viterbo

INFORMAZIONI. La quota di iscrizione all'Incontro di Studi è di € 40 a persona per ciascun relatore e autore di poster. La quota va versata alla segreteria al momento del Convegno e dà diritto alla pubblicazione del contributo sugli atti PPE XV, al *prétirage*, a uno sconto sugli Atti e sulle pubblicazioni del Centro Studi, all'ingresso gratuito al Museo di Valentano. Gli autori di articoli a più firme non presenti al convegno, al momento della consegna dei testi, devono versare la quota di iscrizione fino al terzo nominativo compreso.

Per le informazioni relative agli alberghi e ai mezzi di trasporto:

Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese, Valentano

Tel. / fax: 0761.420018, e-mail: museo.valentano@alice.it

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei



C.S.P. ONLUS
Centro Studi di Preistoria
e Archeologia
Viale Lazio 26, 20135 Milano
CF. 97208560157 Tel. 02-22477212
info@preistoria.it – www.preistoria.it

XV Incontro di Studi: Preistoria e Protostoria in Etruria

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

PROGRAMMA DEI LAVORI

Venerdì 11 settembre 2020

Valentano - Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese - Sala Conferenze

Ore 9.30 Saluto delle Autorità

Stefano Bigiotti, Sindaco di Valentano

Margherita Eichberg, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Barbara Barbaro, Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Rappresentante Regione Lazio

Marco Lazzari, Presidente Fondazione Carivit

Ore 10.00 Inizio dei lavori

Nuccia Negroni Catacchio, Matteo Aspesi, Veronica Gallo, Christian Metta

Ipogei. La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei nella pre e protostoria del territorio di Vulci

Renata Grifoni Cremonesi

L'uso delle cavità naturali in funzione domestica e/o culturale: alcuni esempi dalla preistoria italiana

Boris Gasparyan, Artur Petrosyan, Maria Rosa Iovino, Hasmik Margaryan, Roberto Dan

Grotte come spazi rituali. Recenti scavi archeologici nelle grotte dell'Armenia

Roberto Dan, Boris Gasparyan, Priscilla Vitolo, Soseh Aghaian, Artur Petrosyan

Recenti studi sulle camere rupestri e gli ipogei artificiali dell'Altopiano Armeno: problematiche e prospettive di ricerca

Ore 11.40 Pausa caffè

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Alessandra Bacci, Elisabetta Navari

Vita e morte nelle grotticelle preistoriche di Piano di Mommio (Massarosa - Lucca)

Maria Cristina De Angelis

Uso degli spazi sotterranei nell'Umbria pre-protostorica

Anna Maria Tunzi, Elena Dellù, Nicola Gasperi, Mariangela Lo Zupone, Francesco M. Martino, Angela Sciatti, Tania Quero

Nel buio dell'ipogeo: rituali di morte dal Neolitico all'età del bronzo nella Puglia settentrionale

Ore 13.15 Pausa pranzo e visita alla sezione poster

Ore 14.30 Ripresa dei lavori

Giuseppa Tanda

Le *domus de janas* decorate: patrimonio UNESCO?

Fulvio Bartoli, Rocco Sanseverino, Ilaria Vigliarolo

Ricostruzione delle abitudini alimentari di un gruppo umano neolitico tramite analisi spettrometriche di resti scheletrici recuperati all'interno dell'Ipogeo F nel sito di Santa Barbara (Polignano a Mare, Puglia)

Rocco Sanseverino

Gli ipogei artificiali neolitici della Puglia centrale: recenti scoperte

Marie Elise Porqueddu, Laurine Viel, Xavier Margarit

Quale *status* per i monumenti megalitici e quelli che li occupano: la necropoli di Arles Fontvieille (Francia)

Ore 16.10 Pausa

Nicoletta Volante, Andrea Terziani

Lavori nel sottosuolo al Poggio di Spaccasasso (Alberese-GR): attività estrattive, forme architettoniche involontarie e riutilizzo di ambienti in un contesto minerario del tardo Neolitico

Domenico Oione, Italo Maria Muntoni, Tania Quero, Rachele Modesto, Andrea D'Ardes

La necropoli di tombe a grotticella del Neolitico Finale di Cava Ripatetta (Lucera - FG). Risultati preliminari

Eóin W. Parkinson

Funerary hypogea in Late Neolithic Malta: new perspectives and recent research

Ore 18.00 Discussione sui seguenti poster - Tema monografico

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Maria Maurizio, Rocco Sanseverino

La fauna di alcuni complessi ipogei dal sito neolitico di Santa Barbara (Puglia centrale) alla luce delle recenti indagini

Cristina Longhi, Claudia Mangani, Umberto Tecchiati, Marco Tremari, Alfonsina Amato

Evidenze di culto tra tarda età del rame e prima età del bronzo nella grotta Altro Pianet di Grone (BG)?

Claudio Cavazzuti, Paola Mazzieri, Marco Mulargia, Tania Quero

Nuovi dati dall'Eneolitico delle Marche: la necropoli in località San Claudio - Campiglione (FM). Risultati preliminari

Antonietta Del Bove, Biancamaria Aranguren

L'utilizzo di grotte funerarie nell'Italia centrale in età protostorica. Il caso studio di Grotta della Spinosa (Massa Marittima)

Rocco Sanseverino, Sandro Sublimi Saponetti, Ilaria Vigliarolo

Tanatologia delle sepolture rinvenute all'interno dell'Ipogeo F nel sito archeologico di Santa Barbara (Polignano a Mare, Puglia)

Ore 18.30

Presentazione del volume: *Preistoria e Protostoria in Etruria. Archeologia dell'abitare. Insediamenti e organizzazione sociale prima della città. Dai monumenti ai comportamenti. Ricerche e scavi*. Atti del XIV Incontro di Studi, Valentano, Pitigliano, Manciano settembre 2018, Edizioni del Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano 2020.

Presenta il volume: **Massimo Cardosa**.

Sabato 12 settembre 2020

Valentano - Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese - Sala Conferenze

Ore 9.30 Saluto delle Autorità

Monica Miari, Presidente Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Simona Carosi, Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Andrea Muzzi, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Matteo Milletti, Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Ore 10.00 Inizio dei lavori

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Paola Basoli

Aspetti dell'ipogeismo nel territorio di Oschiri (OT-Sardegna)

Pina Corraïne, Enrico Dirminti, Giuseppa Tanda, Carla Mannu

La necropoli a *domus de janas* di Oreharva: nuovi dati sull'ipogeismo dal territorio di Orgosolo (NU)

Gianfranca Salis

L'ipogeismo in Sardegna. Nuovi dati dalla tomba XII di Cannas di Sotto (Carbonia)

Antonio Curci, Francesco Genchi

Rituali nel profondo delle grotte. Aspetti culturali da Grotta San Biagio (Ostuni - Brindisi) nel quadro delle evidenze neo-eneolitiche della Puglia centrale

Ore 11.40 Pausa caffè**Teresa Nicolosi, Monica Miari, Rita Sorrentino, Annalisa Pietrobelli, Valentina Mariotti, Jo Hilaire Agnes de Waele, Daniele Scarponi, Nevio Preti, Lucia Castagna, Stefano Benazzi, Maria Giovanna Belcastro**

Il ritrovamento di un cranio eneolitico nella grotta Marcel Loubens (San Lazzaro di Savena, BO): analisi antropologica e ricostruzione del rituale funerario

Matteo Aspesi

La cultura di Rinaldone. Nuove prospettive di ricerca

Andrea Jacopo Sala

La cultura eneolitica delle tombe a fossa: aggiornamenti e revisioni

Ore 13.15 Pausa pranzo e visita alla sezione poster**Ore 14.30 Ripresa dei lavori****Matteo Aspesi, Stella Interlando, Andrea Jacopo Sala**

Lo spazio funzionale e rituale. Nuove riflessioni alla luce delle indagini della necropoli del Mandrione di San Giovanni (Ischia di Castro - VT)

Giovanni Carboni

Tra i vivi e i morti: gestione degli spazi, rituali e culto degli antenati negli ipogei di *facies* Rinaldone (gruppo “*Roma-Colli Albani*”) e del Gaudio nel territorio di Roma

Giorgia Aprile, Ida Tiberi

Le grotte del Sud-Est peninsulare nell'età del rame: luoghi identitari in cui onorare gli antenati e le divinità

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Alberto Cazzella, Giulia Recchia

Un ipogeo connesso con l'acqua nel santuario megalitico di Tas-Silg (Malta) e un confronto con altri contesti insulari fra IV e inizio II millennio a.C.

Ore 16.10 Pausa**Christian Metta**

Codice grotte: morfologia, topografia e cronologia delle cavità naturali della Maremma tosco-laziale tra l'Eneolitico e l'età del bronzo

Paolo Boccuccia, Alessandra Celant, Fabrizio Finotelli, Rossana Gabusi

Attività artigianali specializzate nella Grotta Serafino Calindri (San Lazzaro di Savena) durante l'età del bronzo

Gian Maria Di Nocera, Fabio Rossi

I luoghi di culto nelle cavità naturali dell'età del bronzo in Italia centrale: il caso della Grotta di Fondarca - Marche

Ore 18.00 Discussione sui seguenti poster - Tema monografico**Andrea Jacopo Sala**

Materiali provenienti dal territorio di Ischia di Castro (VT)

Andrea Jacopo Sala

La necropoli di Pian Costanzi (Sorano, GR) e la necropoli di Poggio Volparo (Ischia di Castro, VT). Nuovi dati e revisioni

Italo Maria Muntoni, Domenico Oione, Raffaele Fanelli, Nicola Gasperi, Ginevra Panzarino, Tania Quero

Ipogei funerari eneolitici nell'alto Tavoliere e nel Subappennino dauno. I casi di Torre de Rubeis - Troia e di Masseria D'Amendola - Deliceto (Foggia)

Christian Metta, Teresa Nicolosi

Nuove considerazioni sulla rappresentazione demografica e sul rituale funerario nelle cavità funerarie nella Maremma tosco-laziale tra l'Eneolitico e l'età del bronzo

Christian Metta, Giovanna Pizziolo

Dalle grotte alle acque lungo il fiume Fiora: cavità, risorse naturali e attrattori culturali nelle frequentazioni eneolitiche e dell'età del bronzo

Martina Ciavardini

La ceramica dell'età del bronzo delle campagne di scavo 2001-2005 nella Grotta di Fondarca (Pesaro-Urbino)

Francesco di Gennaro, Luciano Santella

Nuove tombe a camera dell'età del bronzo nell'area di attestazione primaria Biedano-Mignone

B. Alberto Ricciardi, Federico Nomi, Michele Truffi, Giovanni D'Andrea, Vittorio Cossio, Erwan Gueguen, Alessandro Guidi

Un *geodatabase* dell'utilizzazione delle cavità naturali in Italia meridionale tra Neolitico e prima età del ferro ed un modello predittivo su un caso studio: la Lucania occidentale

Ore 18.30

Presentazione del volume: *Roma prima del mito - Abitati e necropoli dal neolitico alla prima età dei metalli nel territorio di Roma (VI-III millennio a.C.) a cura di Anna Paola Anzidei† e Giovanni Carboni.*

Presenta il volume: **Giovanni Carboni.**

Domenica 13 settembre 2020

Valentano - Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese - Sala Conferenze

Ore 9.30 Inizio lavori**Chiara De Marco**

La grotta di San Francesco a Titignano (Orvieto, TR). Alcune riflessioni sulla frequentazione a scopo cultuale delle cavità naturali dell'area umbra-senese durante la media età del bronzo

Francesco di Gennaro

Grotte naturali e artificiali per i vivi e per i morti

Tomaso Di Fraia, Gianni Furiassi, Guido Palmerini

Le deposizioni di ossa umane disarticolate e di frammenti di ceramica nel Riparo Di Cicco di Civitaluparella (CH): le parti e il tutto, il suolo e il sottosuolo

Rachele Modesto, Anna Maria Tunzi, Italo Maria Muntoni, Elena Dellù, Francesca Alhaique, Giacomo Eramo, Martina Di Matteo, Vittorio Mironti

I vivi sotto terra. L'Ipogeo del "Guardiano" (Trinitapoli - BT) nel II millennio a.C.: un approccio interdisciplinare

Felice Larocca

Il sepolcreto sotterraneo di Grotta della Monaca (Sant'Agata di Esaro, Cosenza). Aspetti archeologici

Ore 11.40 Pausa caffè**Orazio Palio, Francesco Privitera, Maria Turco**

Al buio e alla luce. Grotte e strutture epigeiche dell'antica età del bronzo nell'area etnea

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Veronica Gallo

Ipogeismo artificiale nel Bronzo Finale: il caso studio di Sorgenti della Nova (Farnese, VT)

Andrea Celestino Montanaro

Tombe a camera e a grotticella della Daunia tra V e III secolo a.C. Architettura, pitture funerarie e contesti

Ore 13.15 Discussione sui seguenti poster - Tema monografico**Diego Barucco, Giuseppe Libra, Carlo Veca**

Architettura funeraria in Sicilia nell'età del bronzo antico: il caso della necropoli di Cava Cana Barbára

Claudia Pau

El mundo funerario durante el Calcolítico en la provincia de Granada

Alessandro Tizi

Le strutture ipogeiche funerarie tra Orientalizzante e Arcaismo nella necropoli della Peschiera di Tuscania

Ore 13.30 Discussione sui seguenti poster - Ricerche e scavi**Elizabeth Colantoni, Gabriele Colantoni, Serena Cosentino, Gianfranco Mieli**

The Late Copper Age settlement levels at the San Martino site, Torano di Borgorose (RI)

Ugo Fusco, Tiziano Latini

Nuovi aggiornamenti dal sito archeologico di Campetti, area sud-ovest, a Veio (RM): modelli e organizzazione dell'abitato della prima età del ferro

Nora Lucentini

Osservazioni preliminari sul ripostiglio di Ripatransone (AP)

Elena Menotti

Un luogo dove vivere e lavorare: l'abitato veneto di Castiglione Mantovano

Barbara Barbaro, Egidio Severi

Recenti indagini nell'abitato sommerso del "Gran Carro" di Bolsena: la sequenza stratigrafica del saggio C1

Francesco Quondam

Un frammento di ceramica figulina dipinta dall'abitato sommerso del "Gran Carro" di Bolsena

Agostino Sotgia

Uno strumento GIS per indagare il paesaggio agro-pastorale dell'Etruria meridionale tra 1150 e 850 a.C.

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Federica Chiesa, Matteo Bormetti, Elena Marazzi, Mattia Maturo

L'età del ferro nella Sardegna centro-meridionale. Le indagini dell'Università degli Studi di Milano nel complesso pluristratificato di Monte Zara-Is Obias (Monastir-SU)

Mattia Maturo

Dinamiche di occupazione dello spazio funerario a Capua tra l'età del ferro e l'Orientalizzante

Alessandro Zanini, Carlo Virili, Alessandro M. Jaia

La datazione dei livelli di bonifica del sito di Paduli (Colli sul Velino, RI) nel quadro delle datazioni radiometriche della protostoria medio-tirrenica

Emma Cantisani, Silvia Vettori, Alessandro Zanini, Carlo Virili, Alessandro M. Jaia

Analisi preliminari degli elementi composizionali dei materiali vetrosi e in ambra dal sito perilacustre di età protostorica di Paduli (Colli sul Velino, RI)

Lucia Vanacore, Gaetano Di Pasquale, Alessia D'Auria, Carlo Virili, Alessandro M. Jaia

Il paesaggio forestale del bacino di Piediluco 3000 anni fa: primi dati archeobotanici dal sito perilacustre di Paduli (Colli sul Velino, RI)

CONCLUSIONI E CHIUSURA DEL CONVEGNO



C.S.P. Onlus
Centro Studi di Preistoria e Archeologia

RIASSUNTI

TEMA MONOGRAFICO

Ipogei
La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

Il territorio della futura Vulci consente quindi di indagare il fenomeno dell'ipogeismo pre e protostorico in una linea di sviluppo diacronico caratterizzata sia da continuità sia da profonde cesure, specchio di cambiamenti socio-culturali delle comunità antiche.

* Università degli Studi di Milano; Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano – nuccianegroni@gmail.com

** Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano – maspesi@gmail.com

*** Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano; Università degli Studi di Padova – veronica.gallo90@gmail.com

**** Collaboratore del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali Università degli Studi di Siena; Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano – metta.christian@gmail.com

Renata Grifoni Cremonesi*

L'uso delle cavità naturali in funzione domestica e/o culturale: alcuni esempi dalla preistoria italiana

La grotta è da sempre considerata un luogo essenziale, innanzitutto come riparo dal freddo e dagli animali e dove svolgere attività legate alla vita quotidiana, ma anche come luogo di possibile contatto col il mondo sotterraneo.

Numerose sono le tracce dei molteplici utilizzi degli ambienti ipogeici a partire dal Paleolitico, periodo nel quale le grotte hanno funzione di abitazione dove accendere fuochi, consumare i pasti, lavorare le selci, le ossa e le pelli e altre attività simili, ma anche seppellire i morti, nelle zone più esterne e di facile accesso. In quelle più interne ed oscure, mal raggiungibili attraverso gallerie e cunicoli, si trovano le maggiori manifestazioni dell'arte paleolitica.

Col Neolitico e l'età dei metalli le grotte non hanno più funzione abitativa ma divengono soprattutto sedi di culti delle acque e di riti collegati all'agricoltura, con resti di offerte votive animali e vegetali e oggetti particolari e vengono utilizzati sia gli ambienti più esterni che quelli di difficile accesso. In alcuni casi le grotte e i crepacci divengono anche luoghi di sepoltura.

Le grotte continuano ad essere usate anche in epoche storiche, sia come rifugi per il bestiame o abitazioni temporanee, sia soprattutto come luoghi di culto di varie divinità, del mondo classico prima e del Cristianesimo in seguito.

Se è possibile distinguere gli utilizzi funzionali da quelli collegabili ad un mondo ideologico assai complesso fin dalla più antica preistoria, è ovviamente molto più difficile l'interpretazione dei fenomeni collegati a questo mondo.

Si propongono in questa sede alcuni esempi significativi di grotte italiane, frequentate in vario modo nei vari periodi.

* Già Università di Pisa – renata.grifoni@unipi.it

Boris Gasparyan*, Artur Petrosyan, Maria Rosa Iovino***, Hasmik Margaryan****,
Roberto Dan*******

Grotte come spazi rituali. Recenti scavi archeologici nelle grotte dell'Armenia

Gli scavi sistematici condotti negli ultimi due decenni in una serie di grotte nell'Armenia ha prodotto

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei

una mole significativa di informazioni che ha permesso di analizzarle in chiave diacronica e di differenziarne gli utilizzi. Infatti è stato documentato che le grotte furono utilizzate come spazi abitativi e produttivi, come rifugi temporanei, come sedi di guarnigioni, ma anche come spazi culturali e funerari. Uno degli aspetti più interessanti è connesso all'utilizzo culturale e rituale di questi ambienti. Le più antiche attestazioni sono state identificate nella grotta di Hovk-1, sita nell'Armenia nord-orientale, e sono state datate al Paleolitico medio. Tra il Neolitico e il Calcolitico il ruolo delle grotte in relazione allo svolgimento di funzioni rituali divenne centrale. Emblematici sono i contesti archeologici documentati nel rifugio rupestre di Geghamavan-1 e nelle caverne Areni-1 e Areni-2, tra gli altri. In questi luoghi non solo emergono distintamente i tratti di una crescente complessità dell'organizzazione sociale, ma appare anche evidente che le grotte acquisiscono la valenza di passaggi sotterranei verso "mondi invisibili e divini". Le evidenze di complessi rituali che prevedevano sacrifici umani, processi di produzione vinicola e offerte aiutano a caratterizzare queste grotte in quelli che potremmo definire dei veri e propri 'primi templi'. Le indagini in contesti molto più tardi hanno confermato che questa caratterizzazione funzionale delle grotte, pur con le dovute differenze, fu proseguito anche nell'età del ferro e in periodo classico ed ellenistico, come testimoniano i siti di Goris, Geghovit e Aghitu-3. Fino all'epoca medievale, quando l'Armenia adottò il cristianesimo come religione di stato, alcuni gruppi continuarono ad utilizzare le grotte come spazi connessi ad attività cerimoniali e sepolcrali. Contesti chiave di questa fase sono Getahovit-2, Yenokavan-2 e Aghitu-7.

* Istituto di Archeologia ed Etnografia dell'Accademia Nazionale delle Scienze d'Armenia, "Grotta Areni-1" Fondazione per la ricerca scientifica – borisg@virtualarmenia.am

** Istituto di Archeologia ed Etnografia dell'Accademia Nazionale delle Scienze d'Armenia, "Grotta Areni-1" Fondazione per la ricerca scientifica – artur.petrosian@yahoo.com

*** Istituto Italiano di Paleontologia Umana - ISIPU – iovinomiarosa@gmail.com

**** Istituto di Archeologia ed Etnografia dell'Accademia Nazionale delle Scienze d'Armenia – asmik.markaryan@mail.ru

***** Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente - ISMEO, Università degli Studi della Tuscia – roberto_dan@hotmail.it

Roberto Dan*, Boris Gasparyan, Priscilla Vitolo***, Soseh Aghaian****, Artur Petrosyan*******

Recenti studi sulle camere rupestri e gli ipogei artificiali dell'Altopiano Armeno: problematiche e prospettive di ricerca

Il paesaggio dell'Altopiano Armeno è contraddistinto da rilievi imponenti e un territorio modellato da un notevole vulcanismo piuttosto recente. Si tratta di un territorio particolarmente adatto allo sviluppo di architetture rupestri e ipogee. Nell'ambito delle attività condotte dalla missione archeologica armeno-italiana operativa dal 2013 (Kotayk Survey Project e Vayots Dzor Project) si è deciso di intraprendere un nuovo studio di questi variegati e complessi contesti architettonici. La ricerca è finalizzata sia alla documentazione di monumenti già noti, sia ad attività di ricognizione per la scoperta di nuovi contesti. Lo studio di queste importanti evidenze è stato affrontato generalmente in modo cursorio in passato, portando spesso ad una semplificazione di ben più articolate problematiche funzionali e, soprattutto, cronologiche. Nella presente comunicazione si presenterà lo stato dell'arte della conoscenza di queste strutture e si introdurranno nuove scoperte effettuate

Ipogei

La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei